

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Walter Faccincani

Dott. Mario Marchioni

Dott.ssa Paola Corniani

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015
N. 7 - 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Desenzano del Garda che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Desenzano del Garda, 10.3.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Walter Faccincani, Paola Corniani e Mario Marchioni, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 3.3.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 17.2.2015 con delibera n. 31 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera di giunta comunale n. 54 del 5.3.2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera del Consiglio di conferma dell'aliquota base della TASI;
 - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 6.3.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

Dal preconsuntivo dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare ad eccezione di quanto dichiarato dalla responsabile del settore Segreteria generale in merito alle sentenze del Tribunale di Brescia di condanna al pagamento delle spese processuali, manifestatosi nel gennaio 2015.
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art. 7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2014

Il Dpcm 22/9/14 ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti previsto dall'articolo 33, comma 1 del Dlgs 33/13, così come modificato dal DI 66/14.

Per il comune di Desenzano del Garda, tale indicatore è pari a **-6,69 giorni**, ovvero il Comune paga mediamente con 6 giorni di anticipo sulla scadenza della fattura. Si tratta, ai sensi dell'art. 9 DPCM 22 settembre 2014, di una media ponderata "...calcolata come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento" (3^ comma).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	7.505.728,83	5.976.217,27	10.759.027,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 429.798,02 e quella libera di euro 10.329.228,98.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per conto terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	23.178.310,68	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	30.848.889,30
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.304.394,98	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.008.248,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	7.645.507,64		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.548.248,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.300.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.279.324,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	10.315.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	10.315.000,00
<i>Totale</i>	47.291.461,30	<i>Totale</i>	47.451.461,30
Avanzo amministrazione 2014 presunto	160.000,00	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	47.451.461,30	<i>Totale complessivo spese</i>	47.451.461,30

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	24.032.844,81	22.943.171,03	23.178.310,68
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		0,00	
Entrate titolo II	4.549.276,48	1.541.920,56	1.304.394,98
Entrate titolo III	6.818.094,79	6.896.485,74	7.645.507,64
Totale titoli (I+II+III) (A)	35.400.216,08	31.381.577,33	32.128.213,30
Spese titolo I (B)	32.006.723,39	30.212.927,33	30.848.889,30
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.197.574,08	1.255.000,00	1.279.324,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	2.195.918,61	-86.350,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	86.350,00	0,00
Altre entrate (alienazioni - accantonamento 10% da versare allo stato)		86.350,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	2.195.918,61	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	2.414.104,39	5.246.820,00	3.548.248,00
Entrate titolo V **	0,00	300.000,00	300.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.414.104,39	5.546.820,00	3.848.248,00
Spese titolo II (N)	2.142.065,64	6.259.383,00	4.008.248,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	272.038,75	-712.563,00	-160.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	86.350,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 non è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		160.000
- avanzo del bilancio corrente		-
- alienazione di beni		1.677.778
- contributo permesso di costruire		1.100.000
- altre risorse		410.000
Totale mezzi propri		3.347.778
Mezzi di terzi		
- mutui		300.000
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		290.470
- altri mezzi di terzi		70.000
Totale mezzi di terzi		660.470
TOTALE RISORSE		4.008.248
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		4.008.248

5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	160.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	160.000,00

L'avanzo di amministrazione vincolato iscritto in bilancio è relativo alla quota di imposta di soggiorno incassata nel 2014.

BILANCIO PLURIENNALE**6. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	23.210.810,68	23.212.810,68
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	900.441,79	900.441,79
Entrate titolo III	7.124.995,00	7.124.995,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	31.236.247,47	31.238.247,47
Spese titolo I (B)	29.957.273,47	29.903.033,47
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.278.974,00	1.335.214,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	4.322.803,00	4.376.026,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	4.322.803,00	4.376.026,00
Spese titolo II (N)	4.322.803,00	4.376.026,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato approvato con deliberazione giunta comunale n. 237 del 13.10.2014 e pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 24.10.2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione
- d) Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

7.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 46 del 5.3.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 4 in data 5.3.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	26.486.298,59	
2011	26.103.262,31	
2012	26.234.806,03	26.274.788,98

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	26.274.788,98	8,6	2.259.631,85
2016	26.274.788,98	9,15	2.404.143,19
2017	26.274.788,98	9,15	2.404.143,19

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	Riduzione Trasferimenti	fondo crediti dubbia esigibilità	obiettivo da conseguire
2015	2.259.631,85	732.000,00	658.732,09	2.186.363,94
2016	2.404.143,19	732.000,00	655.000,00	2.327.143,19
2017	2.404.143,19	732.000,00	655.000,00	2.327.143,19

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Il Collegio, prima di procedere all'analisi delle singole voci di entrata, prende atto e condivide totalmente la relazione predisposta dalla Dirigente dei servizi finanziari, che illustra le principali novità normative e gli adempimenti relativi al nuovo sistema contabile che hanno condizionato la stesura del bilancio di previsione 2015.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

	Rendiconto 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	16.127.809,44	11.733.508,48	11.500.000,00
I.M.U. recupero evasione		265.000,00	300.000,00
I.C.I. recupero evasione		265.000,00	540.000,00
TASI		3.300.000,00	3.320.500,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	640.000,00	620.000,00	625.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.700.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	425.043,96	425.000,00	445.000,00
Altre imposte	29.924,13	20.325,00	5.100,00
<i>Totale categoria I</i>	18.922.777,53	18.428.833,48	18.535.600,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI		4.406.337,55	4.462.710,68
TA RES	4.587.917,30		
Recupero evasione tassa rifiuti	81.632,71	80.000,00	150.000,00
<i>Totale categoria II</i>	4.669.550,01	4.486.337,55	4.612.710,68
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	23.765,90	25.000,00	27.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00
Altri tributi propri	416.751,37	3.000,00	3.000,00
<i>Totale categoria III</i>	440.517,27	28.000,00	30.000,00
Totale entrate tributarie	24.032.844,81	22.943.171,03	23.178.310,68

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 che confermano quelle attualmente in vigore, salve le modifiche previste dalla legge, è stato previsto in euro 11.500.000,00, con una variazione di:
- euro 4.627.809,44 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 233.508,48 rispetto alla previsione definitiva del bilancio 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 840.000,00.

L'ente provvede, a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289, a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 40.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 17 del 10.4.2013, ha disposto la variazione delle aliquote dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013, introducendo delle aliquote differenziate per scaglioni di reddito.

Per l'anno 2015 tali aliquote non vengono modificate così come la previsione iscritta in bilancio in Euro 1.800.000,00.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare n. 118 del 17.12.2012 l'imposta di soggiorno, differenziata per tipologia di struttura ricettiva da un minimo di Euro 0,50 ad un massimo di Euro 2,00 per ogni pernottamento.

La previsione per l'anno 2015, di euro 445.000,00 è in linea con il gettito dell'anno 2014 ammontante ad euro 444.201,30.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 4.462.710,68 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

A tale previsione, stanziata al titolo 1° dell'entrata, va aggiunto il tributo provinciale ambiente previsto tra le partite di giro per 250.000,00 Euro.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di esercizio del servizio rifiuti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà modificata con regolamento e le tariffe saranno approvate dal Consiglio comunale entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.320.500,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La modifica della disciplina dell'applicazione del tributo verrà approvata con deliberazione del Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	416.751,37	530.000,00	127,17%	840.000,00	158,49%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	81.632,71	80.000,00	98,00%	150.000,00	187,50%
Recupero evasione altri tributi		3.000,00		3.000,00	100,00%
Totale	498.384,08	613.000,00	123,00%	993.000,00	161,99%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali il Collegio prende atto che, nonostante le incertezze nell'applicazione dei tributi, le continue modifiche normative portate a conoscenza dell'ente e dei contribuenti a ridosso delle scadenze per i pagamenti, l'ufficio ha provveduto al recupero dell'evasione tributaria ottenendo ottimi risultati, come dimostrato dalla tabella sopra esposta.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 183.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	283.332,00	459.267,70	61,69%	60,44%
Impianti sportivi	12.764,00	139.889,88	9,12%	6,45%
Mense scolastiche	597.859,00	817.863,42	73,10%	69,55%
Mense non scolastiche	60.000,00	142.445,74	42,12%	32,79%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	83.000,00	329.502,53	25,19%	28,75%
Corsi di lingue	23.500,00	28.554,15	82,30%	71,27%
Centro di aggregazione giovanile	71.467,00	93.626,64	76,33%	47,23%
Trasporto scolastico	76.104,00	464.909,53	16,37%	13,21%
Assistenza domiciliare anziani	107.650,00	337.059,28	31,94%	37,52%
Totale	1.315.676,00	2.813.118,87	46,77%	45,69%

Le spese degli asili nido sono state considerate al 50% come previsto dall'art. 5 Legge 498 del 23.12.1992

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,77 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 529.101,00.

Con atto G.C. n 54 del 5.3.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 268.067,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
496.160,11	400.000,00	536.134,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	248.080,00	200.000,00	268.067,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 127.234,40.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 28.3.2014, l'ente ha approvato, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il nuovo regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 230.000,00 per l'occupazione permanente e euro 340.000,00 per quella temporanea, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	6.307.794,91	6.403.677,31	6.417.392,42	13.715,11	0,21%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	379.323,07	455.701,79	390.061,75	-65.640,04	-14,40%
03 - Prestazioni di servizi	14.289.725,14	15.290.961,09	15.001.156,60	-289.804,49	-1,90%
04 - Utilizzo di beni di terzi	105.130,44	164.250,00	208.800,00	44.550,00	27,12%
05 - Trasferimenti	8.940.113,17	4.707.353,44	5.675.878,05	968.524,61	20,57%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.337.513,17	1.390.421,48	1.382.658,00	-7.763,48	-0,56%
07 - Imposte e tasse	647.123,49	690.665,17	717.303,48	26.638,31	3,86%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente		0,00	60.000,00	60.000,00	100,00%
09 - Ammortamenti di esercizio		0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti		590.000,00	658.732,09	68.732,09	11,65%
11 - Fondo di riserva		519.897,05	336.906,91	-182.990,14	-35,20%
Totale spese correnti	32.006.723,39	30.212.927,33	30.848.889,30	635.961,97	0,00

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 6.776.407,90, comprensive degli oneri a carico dell'ente, riferita a n. 186 dipendenti, pari a euro 36.139,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.034.309,00 pari al 16,11.% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	6.436.094,28
2012	6.021.247,99
2013	5.716.813,97
media	6.058.052,08

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	6.307.794,91	6.402.752,95	6.417.392,42
spese incluse nell'int.03	0,00	0,00	3.000,00
irap	346.312,33	353.567,77	356.015,48
altre spese incluse	47.254,00		
Totale spese di personale	6.701.361,24	6.756.320,72	6.776.407,90
spese escluse	984.547,27	1.014.806,24	885.252,89
Spese soggette al limite (c. 557)	5.716.813,97	5.741.514,48	5.891.155,01
limite comma 557 quater		6.058.052,08	6.058.052,08
Spese correnti	32.006.723,39	30.212.927,33	30.848.889,30
Incidenza % su spese correnti	17,86%	19,00%	19,10%

La tabella mostra la riduzione delle spese di personale per l'anno 2015 rispetto alla media del triennio 2011-2013, come previsto dall'art. 1 comma 557L. 296/2006.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 13.822,03 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano, nel complesso, i seguenti limiti:

Riepilogo limiti di spesa art. 6 DL 78/2010(L. 122/2010) BILANCIO 2015				
Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite 2015	Previsione 2015
Studi e consulenze (art 1 cm 5 dl 101/2013 : per l'anno 2015 non può essere superiore al 75% dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione del cm 7 art 6 del 78/2010)	92.146,92	80,00%(DL 78/2010); 75% DEL LIMITE 2014 (DL 101/2013)	13.822,03	6.000,00
Relazioni pubbliche	0	80,00%	0	
convegni	740,00	80,00%	148,00	
mostre	24.652,37	80,00%	4.930,47	6.112,50
pubblicità	69.803,60	80,00%	13.960,72	13.000,00
rappresentanza	127.299,28	80,00%	25.459,86	7.600,00
Sponsorizzazioni	80.542,01	100,00%	,00	
Missioni	3.962,94	50,00%	1.981,47	1.981,47
Formazione	53.820,83	50,00%	26.910,42	25.000,00
Totali			131.711,99	56.693,97

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Riepilogo limiti di spesa spese per autovetture
(art. 5 CM 2 DL 95/2012)**

SPESA SOSTENUTA ANNO 2011	RIDUZIONE	LIMITE 2015	Previsione 2015
24.464,59	70%	7.339,38	5.690,00

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono state previste spese per incarichi di consulenza in materia informatica per l'anno 2015.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti accantonamenti per contenzioso per euro 60.000,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	22,51%	127.234,40	127.234,40	127.234,40
Rette e contribuzioni	1,46%	24.533,76	21.793,16	21.793,16
Imposte e tasse	11,36%	506.963,93	506.963,93	506.963,93

La norma prevede che nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità.
Il comune di Desenzano ha accontato il 100%

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,09% delle spese correnti.

Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del *TUEL*, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 4.008,248,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 300.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	300.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	300.000,00

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto, nel frattempo occorre destinare il 10% dell'entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Nel bilancio di previsione 2015 è stato iscritto in apposito capitolo di spesa di conto capitale, il 10% dei proventi previsti da alienazioni di immobili.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata prevista alcuna spesa per l'acquisto di immobili (art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Riepilogo limiti di spesa art. 1 Comma 141 L. 228/2012 BILANCIO 2015			
SPESA MEDIA 2010-2011	Riduzione disposta	Limite 2015	Previsione 2015
15.679,23	80,00%	3.135,85	8.000,00

Acquisto arredi per
le scuole infanzia e
primarie

La norma prevede che le spese per l'acquisto di arredi per le scuole infanzia, primarie e secondarie di primo grado siano escluse dai limiti previsti dall'art. 1 comma 141 della legge 228 del 2012.

L'importo iscritto in bilancio riguarda:

- per euro 1.600,00 l'acquisto di arredi per le scuole statali dell'infanzia;
- per euro 6.400,00 l'acquisto di arredi per le scuole statali primarie e secondarie di primo grado.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Denominazione dell'organismo	PARTECIPAZIONE		GARDA UNO SPA (quota di partecipazione del Comune: 21,86%)		
	Diretta	Indiretta	Bilancio d'esercizio 2011	Bilancio d'esercizio 2012	Bilancio d'esercizio 2013
	X				
Valore della Produzione*			45.314.780,00	42.813.183,00	46.914.962,00
Utile o perdita di esercizio			279.070,00	604.567,00	285.810,00
Utile o perdita di esercizio al netto delle voci di cui alle lettere D E e n. 22 del conto economico (art. 2425 cc)			937.469,00	571.306,00	945.322,00
Dividendi distribuiti			0	0	0
Indebitamento al 31.12**			63.664.609,00	67.361.998,00	64.325.773,00
T.F.R.***			2.676.821,00	3.004.377,00	3.294.542,00
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			204	207	202
Personale dipendente al 31.12 (costo)****			9.360.785,00	9.441.684,00	9.484.371,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12			206.629,78	372.193,60	213.798,49
Crediti dell'ente locale verso l'organismo al 31.12			408.100,25	176.923,21	0
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12.			0	0	0
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare)			0	0	0
PERDITE D'ESERCIZIO			NO	NO	NO

Denominazione dell'organismo	PARTECIPAZIONE		AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA (quota di partecipazione del Comune: 0,04%)		
	Diretta	Indiretta	Bilancio d'esercizio 2011	Bilancio d'esercizio 2012	Bilancio d'esercizio 2013
	X				
Valore della Produzione*			41.524.692,00	41.260.179,00	37.265.547,00
Utile o perdita di esercizio			-26.615.018,00	-11.570.838,00	-3.212.981,00
Utile o perdita di esercizio al netto delle voci di cui alle lettere D E e n. 22 del conto economico (art. 2425 cc)			-7.133.929,00	-5.827.964,00	-2.497.146,00
Dividendi distribuiti			0	0	0
Indebitamento al 31.12**			74.811.192,00	79.826.459,00	83.330.059,00
T.F.R.***			1.796.500,00	1.704.834,00	2.020.512,00

Comune di Desenzano del Garda

Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			166	155	131
Personale dipendente al 31.12 (costo)****			9.763.911,00	9.209.313,00	7.907.806,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12			0	0	0
Crediti dell'ente locale verso l'organismo al 31.12			0	0	0
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12.			0	0	0
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare)			0	0	0
PERDITE D'ESERCIZIO			SI	SI	SI

Denominazione dell'organismo	PARTECIPAZIONE		FONDAZIONE SERVIZI INTEGRATI GARDESANI (quota di partecipazione del Comune: 16,39%)		
	Diretta	Indiretta	Bilancio d'esercizio 2011	Bilancio d'esercizio 2012	Bilancio d'esercizio 2013
	X				
Valore della Produzione*			3.140.016,00	2.581.883,00	3.700.736,00
Utile o perdita di esercizio			18.717,00	10.470,00	36.576,00
Utile o perdita di esercizio al netto delle voci di cui alle lettere D E e n. 22 del conto economico (art. 2425 cc)			68.497,00	57.767,00	0
Dividendi distribuiti			0	0	0
Indebitamento al 31.12**			693.766,00	531.490,00	1.481.337,00
T.F.R.***			79.706,00	117.229,00	0
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			58	60	0
Personale dipendente al 31.12 (costo)****			1.045.215,00	1.109.046,00	1.173.747,00
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12			0	0	0
Crediti dell'ente locale verso l'organismo al 31.12			0	0	0
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12.			0	0	0
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare)			0	0	0
PERDITE D'ESERCIZIO			NO	NO	NO

Denominazione dell'organismo	PARTECIPAZIONE		DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI (quota di partecipazione 100%)		
	Diretta	Indiretta	Bilancio d'esercizio 2013		
	X				
Valore della Produzione*			2.099.400,00		
Utile o perdita di esercizio			1.419,00		
Utile o perdita di esercizio al netto delle voci di cui alle lettere D E e n. 22 del conto economico (art. 2425 cc)			14.125,00		
Dividendi distribuiti			0		
Indebitamento al 31.12**			837.726,00		
T.F.R.***			104.707,00		
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)			9		
Personale dipendente al 31.12 (costo)****			358.096,00		
Crediti dell'organismo verso l'ente locale al 31.12			0		
Crediti dell'ente locale verso l'organismo al 31.12			0		
Fidejussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12.			0		
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare)			0		
PERDITE D'ESERCIZIO			NO		

Il Collegio sottolinea che, tranne l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca tutti gli organismi partecipati hanno chiuso il bilancio del triennio 2011- 2013 in utile.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente dovrà approvare entro il 31/3/2015, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione sarà poi trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Il Collegio raccomanda la dismissione delle quote azionarie dell' Aeroporto Valerio Catullo spa, non essendo più possibile detenere la partecipazione di una società che esercita attività non attinente alle finalità istituzionali dell'Ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	35.400.216,08
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	3.540.021,61
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	972.658,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,75%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	2.567.363,61

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	35.400.216,08
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.000.000,00
<i>Percentuale</i>		2,82%

Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	972.658,00	921.795,00	873.527,00
entrate correnti penultimo anno prec.	35.400.216,08	31.381.577,33	32.128.213,30
% su entrate correnti	2,75%	2,94%	2,72%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Per quanto riguarda i limiti dell'anno 2016, sono state utilizzate le entrate assestate del bilancio 2014, mentre per quanto riguarda l'anno 2017, sono state utilizzate le previsioni di entrata del 2015.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 972.658,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	30.291.848,02	26.366.968,68	25.166.620,29	23.913.431,33	22.934.107,33	21.655.133,33
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	1.297.256,21	1.200.348,39	1.253.188,96	1.279.324,00	1.278.974,00	1.335.214,00
Estinzioni anticipate (-)	2.433.397,11					
riduzione debiti e ricalcolo (-)	194.226,02					
Totale fine anno	26.366.968,68	25.166.620,29	23.913.431,33	22.934.107,33	21.655.133,33	20.319.919,33
Nr. Abitanti al 31/12	27.050,00	27.962,00	28.312,00	28.312,00	28.312,00	28.312,00
Debito medio per abitante	974,75	900,03	844,64	810,05	764,87	717,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.174.157,98	924.738,86	884.611,63	972.658,00	921.795,00	873.527,00
Quota capitale	3.730.653,32	1.200.348,39	1.253.188,96	1.279.324,00	1.278.974,00	1.335.214,00
Totale fine anno	4.904.811,30	2.125.087,25	2.137.800,59	2.251.982,00	2.200.769,00	2.208.741,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	23.178.310,68	23.210.810,68	23.212.810,68	69.601.932,04
Titolo II	1.304.394,98	900.441,79	900.441,79	3.105.278,56
Titolo III	7.645.507,64	7.124.995,00	7.124.995,00	21.895.497,64
Titolo IV	3.548.248,00	4.322.803,00	4.376.026,00	12.247.077,00
Titolo V	1.300.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.300.000,00
<i>Somma</i>	<i>36.976.461,30</i>	<i>36.559.050,47</i>	<i>36.614.273,47</i>	<i>110.149.785,24</i>
Avanzo presunto	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
Fondo plurienn. vincolato				
Totale	37.136.461,30	36.559.050,47	36.614.273,47	110.309.785,24

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	30.848.889,30	29.957.273,47	29.903.033,47	90.709.196,24
Titolo II	4.008.248,00	4.322.803,00	4.376.026,00	12.707.077,00
Titolo III	2.279.324,00	2.278.974,00	2.335.214,00	6.893.512,00
<i>Somma</i>	<i>37.136.461,30</i>	<i>36.559.050,47</i>	<i>36.614.273,47</i>	<i>110.309.785,24</i>
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.136.461,30	36.559.050,47	36.614.273,47	110.309.785,24

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	6.417.392,42	6.417.392,42	0,00%	6.417.392,42	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	390.061,75	372.435,00	-4,52%	372.735,00	0,08%
03 - Prestazioni di servizi	15.001.156,60	14.618.455,50	-2,55%	14.621.222,50	0,02%
04 - Utilizzo di beni di terzi	208.800,00	189.300,00	-9,34%	189.300,00	0,00%
05 - Trasferimenti	5.675.878,05	5.505.923,05	-2,99%	5.505.923,05	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.382.658,00	1.160.795,00	-16,05%	1.073.527,00	-7,52%
07 - Imposte e tasse	717.303,48	714.245,48	-0,43%	714.245,48	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	60.000,00	40.000,00	-33,33%	40.000,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		0,00%		0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	658.732,09	655.991,49	-0,42%	655.991,49	0,00%
11 - Fondo di riserva	336.906,91	282.735,53	-16,08%	312.696,53	10,60%
Totale spese correnti	30.848.889,30	29.957.273,47	-2,89%	29.903.033,47	-0,18%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Comune di Desenzano del Garda

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.677.778,00	2.683.333,00	3.005.556,00	7.366.667,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	290.470,00	270.470,00	40.470,00	601.410,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.580.000,00	1.369.000,00	1.330.000,00	4.279.000,00
Totale	3.548.248,00	4.322.803,00	4.376.026,00	12.247.077,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				0,00
Totale	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Avanzo di amministrazione	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00
Risorse correnti per investimento				
Totale	4.008.248,00	4.322.803,00	4.376.026,00	12.707.077,00
Spesa titolo II	4.008.248,00	4.322.803,00	4.376.026,00	12.707.077,00

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili;
- c) finanziamenti con prestiti
I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
 - euro 0 con aperture di credito
 - euro 0 con prestito obbligazionario
 - euro 300.000,00 con assunzione di mutui
 - euro 0 con cartolarizzazione
 - euro 0 con leasing finanziario

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	160.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	23.178.310,68	23.210.810,68	23.212.810,68
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.324.394,98	920.441,79	920.441,79
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.625.507,64	7.104.995,00	7.104.995,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.548.248,00	4.322.803,00	4.376.026,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	300.000,00	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.315.000,00	10.315.000,00	10.315.000,00
TOTALE TITOLI		47.291.461,30	46.874.050,47	46.929.273,47
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		47.451.461,30	46.874.050,47	46.929.273,47

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	30.848.889,30	29.957.273,47	29.903.033,47
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.182.343,92	98.153,39	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.008.248,00	4.322.803,00	4.376.026,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.279.324,00	1.278.974,00	1.335.214,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	10.315.000,00	10.315.000,00	10.315.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	47.451.461,30	46.874.050,47	46.929.273,47
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	47.451.461,30	46.874.050,47	46.929.273,47
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013;
 - delle previsioni definitive 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: proventi da alienazioni.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Il collegio infine coglie l'occasione per esprimere il più vivo apprezzamento e ringraziamento per la fattiva collaborazione ricevuta dagli uffici finanziari che, nonostante le molte novità normative e i numerosi adempimenti riguardanti il bilancio, hanno predisposto con impegno tutto il materiale necessario per consentire al Collegio la stesura del parere.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Walter Faccinardi

Dott. Mario Marchioni

Dott.ssa Paola Corniani